

A fine settembre le intense precipitazioni mettono in crisi il reticolo idrogeologico regionale, ponendo in stato di allerta il personale forestale, che si ritrova nuovamente in prima fila nel fronteggiare la criticità. A seguito del perdurare delle forti piogge, il personale di tutte le Stazioni forestali intensifica l'attività di controllo del territorio e monitora costantemente la situazione dei corsi d'acqua e dei versanti.

In particolare, i forestali della Stazione di Gaby intervengono in località Staffal del comune di Gressoney-La-Trinité a causa dell'erosione del torrente Moos che ha provocato ingenti danni a case, automezzi ed alla sede stradale. Si registra inoltre, nella stessa vallata, l'erosione del torrente Lys e la caduta di una massa franosa che danneggia il cimitero di Fontainemore. Oltre al personale della Stazione forestale, impegnato in turni di lavoro che hanno coperto le intere 24 ore, intervengono anche le Truppe Alpine per le operazioni di sgombero e pulizia. La Stazione forestale di Nus organizza, negli stessi giorni, il rientro in servizio di tutto il personale al fine di garantire lo svolgimento delle numerose operazioni di protezione civile e pubblica sicurezza necessarie nella giurisdizione: chiusure al transito di tratti stradali e ponti, coordinamento degli interventi in alveo eseguiti dai mezzi meccanici, perlustrazioni e sorvoli in elicottero per controllare il livello delle aste torrentizie e per il monitoraggio dei versanti, accertamento dei danni e assistenza alla popolazione.

Nei giorni successivi il personale della Stazione forestale di Antey-Saint-André interviene per due grossi massi staccatisi dalle pareti poste a monte della località Buisson nel comune di Antey-Saint-André. Dopo aver percorso un canalone, i massi raggiungono la Strada Statale n. 406 e si fermano di fronte alla partenza della funivia per Chamois schiacciando due automobili e due furgoni parcheggiati e distruggendo un garage. Inoltre, un masso di 200 mc, alto 6 metri, invade la carreggiata della Strada statale. Verrà fatto esplodere il 15 dicembre successivo. L'ordine di evacuazione è immediato ed i forestali, quotidianamente per un periodo di due anni, rilevano la situazione della parete ed effettuano il controllo della strumentazione posizionata per il monitoraggio del movimento franoso.

Nell'ottobre 1993 vengono rinvenuti, da parte degli uomini del Corpo Forestale Valdostano della Stazione di Etroubles, i resti di un capriolo predato da una lince. Tale mammifero carnivoro, appartenente alla famiglia dei felidi, è noto per la sua proverbiale riservatezza e attività notturna: tale rilevazione rappresenta un'occasione unica di certificazione della sua presenza sul territorio regionale.

All'interno dell'attività di divulgazione ed educazione ambientale, il Corpo Forestale Valdostano realizza la pubblicazione del volume *"Scopriamo il mondo della foresta"*, rivolto agli insegnanti ed agli allievi delle scuole di I° e II° grado, per favorire la conoscenza delle funzioni, della gestione e delle risorse della foresta nonché per sensibilizzare alla salvaguardia degli ambienti naturali.



*Nel corso degli anni, con la collaborazione dell'Assessorato, il CFVdA ha sempre assicurato un importante supporto alle istituzioni scolastiche nell'educazione alla sensibilità ambientale, fornendo materiale didattico ed assistenza in numerosi progetti educativi.*

◀ *Monitoraggio di dissesto idrogeologico ad Antey-Saint-André*